

Allegato n. 1 al verbale n. 2

Candidato

(ID 2321325 domanda PICA)

Profilo curriculare

Il candidato, laureato in architettura nel 1984 (votazione 110/110 e lode), specializzato in Restauro dei Monumenti nel 1996 (votazione 70/70 e lode), dottore di ricerca in Storia delle scienze e delle tecniche costruttive nel 1996 presso Sapienza Università di Roma, ha insegnato nella Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma dall'A.A. 1999-2000 ad oggi, prima con incarichi di docenza e, poi, dalla presa di servizio nel 2005 da professore di II fascia, come docente titolare. Ha conseguito l'abilitazione nazionale per il ruolo di I fascia nel 2012 e nel 2023.

Ha insegnato in corsi della Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma relativi a: "Consolidamento degli edifici storici"; "Caratteri costruttivi tradizionali"; "Tecniche di recupero e restauro nell'edilizia".

Ha inoltre insegnato "Elementi costruttivi tradizionali e tecniche per il consolidamento" nella Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti di Sapienza Università di Roma (1998-2011) e "Consolidamento degli edifici storici" nella Scuola di Specializzazione per i Beni Architettonici e del Paesaggio (2012-25).

Ha fatto parte dei Collegi dei docenti dei Dottorati in: "Riqualificazione e recupero insediativo" (interfacoltà; 2006-08 / 2011-17); "Progetto dello spazio e del prodotto di arredo" (2008-10); "Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura" (2017-25). Ha svolto inoltre lezioni in Master e corsi di natura diversa.

Ha tenuto insegnamenti all'estero, lavorando in seminari e master internazionali (abbazia di Royaumont: una settimana nel 2007; Tirana: una settimana nel 2007; São Paulo: un mese nel 2007; El Salvador: una settimana nel 2010; Lima: una settimana nel 2013; Mosca: una settimana nel 2014; Tayuan: una settimana nel 2014).

Ha svolto attività di servizio accademico come: Coordinatore del Dottorato in "Architettura degli interni" (2010-11); Presidente dell'Area didattica "Restauro" (gestendo alcuni corsi di laurea fra il 2011 e il 2012 in occasione della riunificazione fra le due facoltà di architettura di Sapienza "Valle Giulia" e "Quaroni"); Coordinatore del corso di Laurea Magistrale "Architettura/Restauro" della Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma. È membro della giunta di Dipartimento (2023-25); presiede la "Commissione Spazi" del Dipartimento DSDRA ed è responsabile scientifico del laboratorio AStRe-LabMat dello stesso Dipartimento.

Ha partecipato a diversi convegni nazionali e internazionali e ha organizzato giornate di studio e seminari nazionali. Ha fondato la *start-up* Sapienza Janus s.r.l. che si dedica allo sviluppo della digitalizzazione per l'architettura.

Ha partecipato a convenzioni fra enti pubblici e la Scuola di Specializzazione e ha seguito numerose ricerche in veste di responsabile del laboratorio AStRe LabMat del Dipartimento DSDRA.

Ha fatto parte di gruppi di ricerca operativi con finanziamenti nazionali (PRIN 2005-06; PRIN 2022) e di Ateneo di Sapienza Università di Roma (2005-06; 2009-10; 2011-12; 2012-13; 2013-14; 2014-15; 2015-16; 2017-18; 2019-20; 2020-21; 2023-24) e dell'Università de L'Aquila (2008-09); è stato coordinatore di progetti finanziati dalla facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma (2006-07; 2007-08;

2021-22) e di progetti di Ateneo di Sapienza Università di Roma (2007-08; 2010-11). È stato tutor di progetti finanziati di avvio alla ricerca di dottorandi.

Ha fatto parte del Consiglio direttivo della rivista “Quaderni dell’Istituto di Storia dell’Architettura”.

È autore di 6 monografie, compresa la tesi di dottorato, 2 delle quali condivise con altri autori ed è stato curatore di 5 volumi, 4 dei quali con altri. Dal 1991 ha inoltre redatto 34 contributi in volume (19 come coautore), 22 articoli di rivista (8 come coautore), 30 saggi in atti di convegno (20 come coautore).

Ha svolto la professione di architetto, con particolare attenzione ai temi del consolidamento, anche partecipando a concorsi all’interno di gruppi di progettazione; è stato membro di diverse commissioni per la valutazione di problematiche conservative e ha condotto molteplici consulenze per interventi di restauro e consolidamento.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Nel complesso, si evince un profilo curricolare fondato su un approfondito percorso formativo e versato soprattutto nei temi del restauro strutturale. Un consistente impegno didattico è stato esperito all’interno di vari corsi di laurea in Architettura presso Sapienza Università di Roma, nonché in corsi di formazione di terzo livello (Specializzazione e Dottorato), sempre nella stessa Università. L’attività didattica svolta a livello universitario è stata corroborata da alcune puntuali esperienze condotte all’estero, presso università e organizzazioni governative. Si registra inoltre una significativa attività gestionale, soprattutto come coordinatore di corsi di studio e di dottorato, nonché come responsabile di un Laboratorio di Dipartimento. L’attività di ricerca, attestata da un buon numero di pubblicazioni anche condivise con altri autori, è stata svolta con interventi a convegni e seminari nazionali e internazionali, partecipando al consiglio direttivo di una rivista, a gruppi di ricerca finanziati nazionali e di Ateneo; per questi ultimi ha ricoperto tre volte il ruolo di P.I. Il candidato ha inoltre svolto una significativa attività operativa nel campo del restauro, come progettista e consulente.

Valutazione di merito complessiva dell’attività di ricerca

Il candidato ha svolto una ricerca prevalentemente dedicata agli aspetti costruttivi e al consolidamento degli edifici storici, soprattutto – ma non solo – in condizioni di rovina. Particolarmente approfondito è stato il caso dell’Acquedotto Claudio a Roma, analizzato nella sua struttura completa e nello specifico di alcune sue componenti, in cinque saggi (fra cui il più completo del 2022) molto attenti alla composizione e al funzionamento della struttura, alle condizioni di dissesto e all’elaborazione del progetto d’intervento, spinto fino alla definizione del dettaglio esecutivo, alla verifica di calcolo e all’illustrazione della sua realizzazione. Simile, da punto di vista metodologico, è il lavoro svolto per il consolidamento del ponte di Vulci, nel Viterbese, affrontato anche con l’ausilio di altri studiosi attraverso approfondimenti multidisciplinari che convergono nella proposta operativa redatta dal candidato; il lavoro è stato descritto in due articoli di rivista a più autori. Lo studio del comportamento strutturale del Tempio di Vesta nel Foro Romano è oggetto di un saggio a quattro mani, mentre ulteriori esperienze progettuali riguardanti rispettivamente il palazzo Pallotta a Caldarola, nelle Marche, la città in rovina di Monterano, nel Viterbese, e il complesso di S. Maria a Cerrate, in Puglia, sono oggetto di contributi con più autori, i primi due in volumi collettanei di cui il candidato è rispettivamente co-curatore e co-autore, l’ultimo, con autorialità non distinta, in rivista. Particolarmente interessanti sono i saggi, redatti in coautorialità, che riguardano la lettura strutturale dei disegni di Piranesi e Carlo Fontana, pubblicati in volumi che raccolgono atti di convegno, in cui lo sguardo dello storico e quello dello strutturista si fondono in una chiave interpretativa inedita. Conclude infine la selezione presentata dal candidato due saggi in rivista che illustrano rispettivamente gli aspetti costruttivi delle coperture in legno delle chiese medievali romane e le problematiche legate all’impiego dei materiali compositi.

Nel complesso, il profilo delineato dallo studioso mostra una significativa padronanza dei temi dell'analisi strutturale e del consolidamento e una buona capacità di declinare le proprie con altre competenze, così da ottimizzare i risultati degli studi intrapresi. La produzione scientifica è continua e pubblicata in sedi di adeguata autorevolezza e terzietà. Particolarmente apprezzabile è la capacità di tradurre le riflessioni di studio in proposte progettuali, modellate fino al dettaglio esecutivo. La produzione di taglio monografico predilige l'apertura a contributi interdisciplinari rispetto a un'elaborazione orientata allo sviluppo di un percorso investigativo individuale.

Lavori in collaborazione:

- M.G. D'Amelio, F. De Cesaris (2017), *Roma 1700. Pareri e perizie di Carlo Fontana sull'architettura e sulla città*, Atti dell'Accademia Nazionale di San Luca, pp. 335-343
- M.G. D'Amelio, F. De Cesaris (2020). *L'arcobaleno nero di Vulci. Il ponte della Badia, storia, storie e restauri*, in "Materiali e Strutture", pp. 87-108
- F. De Cesaris, D. Esposito, R. Segattini (2021), *Il restauro del complesso di S. Maria di Cerrate. Un incontro fra pubblico e privato*, in "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura", vol. 2, pp. 85-92
- M.G. D'Amelio, F. De Cesaris, G. Mataloni (2018), *Il ponte della Badia di Vulci. Storia rilievo, progetto e intervento di restauro strutturale*, in "Arkos" ISSN 1974-7950 - 21-22: quinta serie, pp. 25-54, *The bridge of the Badia in Vulci. History, survey plan and structural restoration*, in "Arkos", pp. 25-54
- F. De Cesaris, A. Gallo (2021), *Experimental analysis to define the stability conditions of the temple of Vesta in Forum Romanum*, in *Storia delle culture della costruzione*, Atti del 7th International Congress on Construction History (7ICCH 2021). p. 317-325, Londra, CRC Press
- M.G. D'Amelio, F. De Cesaris (2022), *Giovanni Battista Piranesi e l'architettura pratica*, in M. Bevilacqua, C. Hornsby (a cura di), *Piranesi@300 Studi nel terzo centenario della nascita (1720- 2020)*, Artemide, Roma, pp. 36-45
- F. De Cesaris, A. Di Muzio, M. Morbidelli, *Riserva naturale Monterano: lavori di restauro e consolidamento*, Vetralla (VT), Davide Ghaleb Editore, 2012, pp. 1-95.

Candidata

(ID 2348656 domanda PICA)

Profilo curriculare

La candidata si è laureata in Ingegneria Edile nel 2000 (votazione 110/110 e lode) nell'Università degli studi dell'Aquila, ha acquisito il titolo di dottore di ricerca in Storia e Restauro dell'Architettura nel 2008 e quello di specialista in Restauro dei Monumenti nel 2009 (votazione 70/70 e lode) presso Sapienza Università di Roma. Ha inoltre seguito un corso di Formazione superiore della durata di qualche mese in "Costruzioni in muratura" presso Sapienza Università di Roma e un altro breve corso sullo stesso argomento.

Ha vinto una borsa di ricerca post-dottorato della durata triennale per svolgere una ricerca su "Tecniche di consolidamento realizzate con materiali e metodologie innovative in zona sismica" presso la Facoltà d'Ingegneria Edile-Architettura dell'Università degli studi dell'Aquila (2007-10) e una borsa di studio CNR annuale presso il *Department of Civil Engeneering-Universidade do Minho*, Azurem-Guimares (2003-04).

Ha vinto il concorso di Ricercatore a tempo indeterminato nel 2012 e nel 2021 è divenuta professore Associato. Ha conseguito l'abilitazione nazionale per il ruolo di I fascia nel 2025.

Ha tenuto docenze a contratto nella Facoltà d'Ingegneria dell'Università degli studi de L'Aquila relativamente al corso di "Restauro Architettonico" (dal 2009 al 2012).

Come ricercatore e, dal 2021, come professore associato, ha svolto nella facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma i corsi di “Elementi di restauro” (dal 2013) e di “Consolidamento degli edifici storici” (dal 2021). Ha inoltre tenuto lezioni presso master e corsi di Sapienza e di altre università italiane, nonché presso altre istituzioni nazionali. Ha seguito come relatore diverse tesi di laurea magistrale all’Università de L’Aquila e a Sapienza Università di Roma (dove ha condotto inoltre numerose correlazioni); è stata supervisore e co-supervisore di alcune tesi di dottorato.

Ha svolto lezioni per il Dottorato in “Storia, Disegno e Restauro dell’Architettura” (essendo membro del Collegio dal 2019) dal 2013 è socio della SIRA, Società Italiana per il Restauro Architettonico.

Ha svolto didattica all’estero presso l’*Institute for Monuments of Culture of Albania* a Tirana nel 2009 e a Pristina, in Kosovo, nel 2011.

È stata membro di commissioni dipartimentali e di concorso. È responsabile di un Percorso per le Competenze trasversali e l’orientamento di Sapienza (PCTO) dal 2020.

Ha partecipato come relatrice a diversi convegni, conferenze e incontri di studio nazionali e internazionali, anche su invito.

Ha lavorato con gruppi di ricerca operativi con finanziamenti nazionali (PRIN 2010; PRIN 2017; PRIN 2022; Bando Cluster Tecnologici Nazionali CHERIE 2018-20) e di Ateneo Sapienza (2010; 2013-16; 2014-17; 2015-18; 2017-20; 2018-21; 2021-23; 2022-24; 2024-27). È stata P.I. di progetti finanziati dall’Ateneo (2016-19; 2019-22; 2020-23). Ha ottenuto un finanziamento Sapienza FFABR nel 2017-18. È stata ed è referente scientifico di un Accordo quadro fra Sapienza Università di Roma e il Parco Archeologico di Ostia Antica (2021-24). Ha inoltre svolto altre collaborazioni di ricerca con enti di ricerca pubblici (CNR, ICR, diverse università italiane).

È membro del Comitato di redazione della rivista in classe ‘A’ “Materiali e Strutture. Problemi di conservazione” dal 2014; è stata membro del Consiglio direttivo della rivista in classe ‘A’ “Quaderni dell’Istituto di Storia dell’Architettura”; è responsabile della sezione ‘Storia e Restauro’ e membro del Comitato di redazione della rivista scientifica “Costruire in Laterizio” dal 2016. Fa parte del comitato scientifico delle collane “MAD Lab. Monitoraggio Analisi e Diagnosi del costruito”, Aracne Editrice, e della collana “Arte Architettura, Archeologia” di Textus Edizioni. Ha inoltre svolto diversi *blind review* per riviste scientifiche e in classe ‘A’, per atti di convegno, per riviste internazionali e nazionali, per volumi collettanei e per il Miur (per progetti PRIN 2020); ha fatto parte di commissioni per la revisione e per la valutazione di tesi di Dottorato nazionali.

È autrice di 2 libri con altri autori e 3 monografie, compresa la tesi di dottorato, ed è stata curatrice di 2 volumi (uno dei quali condiviso con altri). Dal 2003 ha inoltre redatto 25 contributi in volume (3 come coautrice, 1 di una pagina), 13 articoli di rivista in classe ‘A’ (di cui 4 di due pagine e 2 editoriali; 4 come coautrice), 6 articoli di rivista scientifica (3 come coautrice), 11 saggi in contributi atti di convegno (5 come coautrice), 3 capitoli o articoli (di cui 1 con altri autori), 1 prefazione (con altro autore), 1 recensione e 1 abstract.

Ha svolto la professione nell’ambito del consolidamento e del restauro, lavorando in studi professionali e con propri incarichi.

Valutazione collegiale del profilo curriculare:

La candidata attesta un profilo curriculare fondato su una solida formazione *post-lauream* e principalmente orientato ai temi del restauro strutturale, della normativa per la conservazione, della storia del restauro e della conservazione dei centri storici. Ha svolto una significativa attività didattica in corsi riguardanti il restauro e il consolidamento nelle sedi universitarie de L’Aquila (facoltà di Ingegneria) e, soprattutto, della

Sapienza Università di Roma (facoltà di Architettura), dove partecipa anche alla formazione di terzo livello; ha avuto un'esperienza di formazione in un corso di terzo livello organizzato all'estero. Ha svolto attività di terza missione. Il lavoro di ricerca ha dato origine a un buon numero di pubblicazioni, interventi in convegni nazionali e internazionali e si è accompagnato a una buona attività editoriale, esperita come membro di comitati di redazione e consigli scientifici di riviste, di una collana, nonché come revisore fra pari. La candidata ha inoltre collaborato con enti di ricerca extra-universitari e ha partecipato a gruppi di ricerca finanziati nazionali e di Ateneo; per questi ultimi ha ricoperto tre volte il ruolo di P.I.; è referente di un accordo quadro di Sapienza Università di Roma. Ha infine svolto attività operativa nel campo del restauro.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata attesta, nelle pubblicazioni presentate, tutte di buon livello, un interesse privilegiato per lo studio degli aspetti costruttivi e strutturali dell'edilizia storica, analizzati dal punto di vista dei contenuti normativi, delle necessità conservative e nella prospettiva storiografica del restauro. Rispondono a questi principali interessi rispettivamente quattro saggi (sulle problematiche del collaudo dei restauri negli appalti pubblici, sulla necessaria correlazione fra conoscenza e normativa, sul rapporto fra riuso e necessità strutturali, sulle questioni progettuali inerenti all'intervento sugli edifici scolastici romani dall'Unità d'Italia alla seconda guerra mondiale), oltre a tre articoli riguardanti la storia del consolidamento (nel XIX secolo, nel Ventennio fascista e nel secondo dopoguerra). Uno spazio particolare della sua ricerca è occupato dall'interesse per la conservazione dei centri storici, declinato ancora in riferimento alle questioni legate alla sicurezza strutturale (testi sul rapporto fra uso e struttura nei centri abbandonati e nei centri storici abruzzesi colpiti dal sisma del 2009). Si lega a questo interesse lo studio di strumenti digitali che possono aiutare alla gestione e all'elaborazione di dati utili alla conservazione tramite la definizione di specifici algoritmi di calcolo della vulnerabilità dei centri storici (due contributi personali in libro collettaneo e un saggio in rivista internazionale a più mani con apporto identificabile). Un ulteriore filone investigativo, di natura più storico-filologica, riguarda lo studio di edifici storici, degli interventi passati ed, eventualmente, degli indirizzi operativi raccomandabili (in merito alla chiesa di S. Maria Maggiore ad Alatri e alla sede ottocentesca dell'Istituto per Sordi a Roma), cui si affianca l'indagine sull'attività del soprintendente Alberto Terenzio, sviluppata in una sostanziosa monografia.

Nel complesso emerge la figura di una studiosa rigorosa, coerente e attenta, in grado di effettuare ricerche sia nella direzione della disamina filologica e storico-critica che in quella più strettamente analitica e normativa. Numerosi suoi contributi attestano le indubbie qualità analitiche della candidata, mentre la buona capacità di sintesi critica è soprattutto comprovata dalla monografia e nei saggi di contenuto storico-architettonico. La produzione scientifica è continua e pubblicata in sedi di adeguata autorevolezza e terzietà.

Lavori in collaborazione:

1) D. Fiorani, M. Acierno, S. Cutarelli, A. Donatelli, *Transformation of tools and conservation of architecture. Some researches on the use of digital systems for the intervention on the historical buildings*, in «ÉPÍTÉS-ÉPÍTÉSZETTUDOMÁNY», 2020, vol. 49, p. 97-131, ISSN: 0013-9661, ISSN online: 1588-2764, DOI: <https://doi.org/10.1556/096.2020.005>

Candidata

(ID 2334075 domanda PICA)

Profilo curriculare

La candidata si è laureata in architettura nel 1997 (votazione 110/110 e lode con dignità di stampa), specializzata in Restauro dei Monumenti nel 2001 (votazione 70/70), ed è dottore di ricerca in Conservazione dei Beni Architettonici nel 2004 in Sapienza Università di Roma; ha inoltre seguito il corso di "Perfezionamento in Tecniche per il controllo, la conservazione ed il restauro dei Beni Culturali" presso la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali e alcuni corsi bimestrali sempre dedicati al restauro. Completano la formazione alcuni corsi più brevi presso altre sedi universitarie e centri studi italiani e stranieri. Ha conseguito l'abilitazione nazionale per il ruolo di I fascia nel 2022.

Ha vinto una borsa di studio della Repubblica Ungherese – Ministero degli Affari Esteri, per un corso di dieci giorni in Ungheria nel 2001; è stata titolare di un assegno di ricerca biennale presso il Dipartimento di Storia dell'Architettura, Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici (2005-07); si è aggiudicata un "Fondo FFABR" nel 2007.

Ha vinto il concorso di Ricercatore a tempo indeterminato nel 2007 e nel 2020 è divenuta professore associato. Ha conseguito l'abilitazione nazionale per il ruolo di I fascia nel 2022.

Ha insegnato come docente a contratto in corsi della Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" della Sapienza Università di Roma relativi a "Restauro Urbano", "Restauro Archeologico", "Tecniche di recupero e restauro nell'edilizia" (2005-06; 2006-07).

Come ricercatore e, dal 2020, come professore associato, ha svolto, sempre nella facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma, il "Corso Integrato di Restauro I" (2008-09; 2009-10), un modulo di "Restauro archeologico" nel "Corso integrato di Restauro I" (2008-09; 2009-10), i corsi di "Teorie e Storia del Restauro" (2009-10; 2010-11), di "Caratteri costruttivi degli edifici storici e problemi di restauro" (2010-11; 2020-21; 2021-22; 2023-24; 2024-25), di "Teoria e Tecnica del Restauro" (2012-13; 2013-14), il modulo di "Teoria e tecnica del restauro" nel "Laboratorio di Progettazione Architettonica Integrata di Restauro e Conservazione", di "Conservation Design Studio" (in inglese, 2017-18; 2018-19), il Laboratorio di Restauro (2014-15; 2015-16; 2016-17; 2017-18). Ha seguito come relatore numerose tesi di laurea triennale e magistrale.

È stata inoltre docente nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali di Sapienza Università di Roma dei corsi di "Teoria del restauro architettonico" (2013-14; 2014-15; 2015-16; 2016-17; 2017-18; 2019-20; 2020-21; 2021-22) e di "Caratteri costruttivi degli edifici storici e Teoria del Restauro architettonico" (2018-19; 2022-23; 2023-24; 2024-25). Ha seguito come relatore diverse tesi di laurea triennale e due tesi di laurea magistrale.

È membro del Collegio di Dottorato in "Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura" (dove ha svolto diverse lezioni istituzionali) dal 2012 e socia della SIRA, Società Italiana per il Restauro Architettonico dal 2013 (ricoprendo il ruolo di membro del Consiglio Direttivo nel 2017-20).

Ha svolto attività formative all'estero presso la *School of Architecture - South East University, Nanjing*, Cina, tenendo lezioni e organizzando seminari (2007, 2009, 2010) e ha tenuto alcune lezioni presso corsi e master di II livello dell'Università degli studi di Roma Tre e il dottorato in Architettura di Napoli.

Ha svolto attività di servizio accademico come membro della Commissione per l'Organizzazione della Programmazione Didattica di Facoltà presso la facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" (2007-11) di Sapienza Università di Roma, attività condotta anche per la Facoltà di Architettura riunita (2011-16); ha fatto inoltre parte dei: Comitato di Coordinamento del Corso di Laurea Specialistica (2009-11); Comitato di coordinamento e della commissione didattica e qualità (2013-17); Giunta di Facoltà (2015); Commissione didattica del corso di laurea magistrale in Architettura (Restauro) (2017-19); Commissione ricerca del Dipartimento DSDRA (2021-); Commissione di Ateneo per il Concorso di perfezionamento all'estero (2022-); Commissione di facoltà Monitoraggio ricerche e terza missione dei Dipartimenti; Commissione didattica del

corso di laurea in Scienza dell'Architettura (2023-). È stata infine responsabile della Qualità (2011-16); Presidente del corso di laurea magistrale in "Architettura – Restauro dell'Architettura" (2010-11) e della laurea magistrale in "Architettura (Restauro)" (2016-17).

Ha partecipato a diversi convegni nazionali e internazionali, anche su invito. Ha fatto parte di gruppi di ricerca internazionali (finanziamento CNICP-ISIAO-MAECI, 2007; Dip. Provincia di Jangsu, 2008-10) e lavorato con gruppi di ricerca operativi con finanziamenti nazionali (PRIN 2017-20; 2022-25) e di Ateneo Sapienza (2008-10; 2010-12; 2012-13; 2013-14; 2015-16; 2017-18; 2018-19; 2019-20; 2020-21; 2021-22). È stata P.I. di progetti finanziati dall'Ateneo (2008-10; 2016-17; 2022-23; 2024-25). Ha ottenuto un finanziamento Sapienza nel 2017-18. Ha inoltre collaborato a organizzare seminari, giornate di studio e convegni e allo sviluppo di ricerche accademiche diverse.

È membro del Comitato di redazione della rivista in classe 'A' "Materiali e Strutture. Problemi di conservazione" dal 2004 e dal 2022 è coordinatrice dello stesso; è stata membro del Consiglio direttivo della rivista in classe 'A' "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura" dal 2014 al 2023; fa parte del comitato scientifico della collana "Dialoghi infra architettura" di Sapienza Università di Roma dal 2016 e del Consigli scientifico della collana "*Forsan at haec olim meminisse iuvabit*" dal 2017; è membro del Comitato editoriale della rivista in classe 'A' "RA Restauro Archeologico" dal 2019. Ha inoltre svolto numerosi *blind review* per riviste scientifiche e in classe 'A', per atti di convegno ed è stata revisore esterno di *Editorial Board* di riviste, di case editrici internazionali e per un assegno di ricerca; ha fatto parte di commissioni per la revisione e per la valutazione di tesi di Dottorato nazionali.

È autrice di 3 monografie, compresa la tesi di dottorato, ed è stata curatrice di 3 volumi (uno dei quali condiviso con altri). Dal 1999 ha inoltre redatto 18 contributi in volume (3 come coautrice), 8 articoli di rivista in classe 'A' (fra cui un editoriale), 3 articoli di rivista scientifica (uno come coautrice), 25 contributi in atti di convegno (3 come coautrice), 19 voci di dizionario, 7 recensioni e 5 schede di catalogo di mostra.

Valutazione collegiale del profilo curriculare:

La candidata attesta un profilo curricolare fondato su una solida formazione *post-lauream*, anche internazionale, orientato ai temi della storia urbana, della teoria e delle tecniche del restauro. Ha svolto una consistente attività didattica, anche in lingua inglese, in corsi riguardanti il restauro nelle facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali e, soprattutto, di Architettura presso Sapienza Università di Roma dove partecipa anche alla formazione di terzo livello; ha avuto un'esperienza triennale di seminari svolti all'estero. Ha svolto una consistente attività di gestione e di servizio universitario, partecipando a diversi comitati e commissioni e presiedendo corsi di laurea. L'attività di ricerca, attestata da un buon numero di pubblicazioni, si è svolta con interventi in convegni nazionali e internazionali ed è stata accompagnata da una buona attività editoriale, esperita come membro di comitati di redazione e consigli scientifici di riviste, nonché dal lavoro di revisore fra pari. La candidata ha inoltre collaborato con enti di ricerca anche internazionali e ha partecipato a gruppi di ricerca finanziati nazionali e di Ateneo; per questi ultimi ha ricoperto quattro volte il ruolo di P.I.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Gli interessi prevalenti che scaturiscono dalla lettura delle pubblicazioni selezionate dalla candidata si diramano su più linee differenziate. La prima di queste riguarda lo studio della stratificazione storica urbana, particolarmente sviluppato nell'importante monografia dedicata alla restituzione dell'area romana del cosiddetto 'Campo Carleo' a Roma, sottoposta a demolizione per far riemergere il Foro di Traiano, argomento ripreso da un ulteriore saggio di sintesi; si lega a questi, per metodologia investigativa e obiettivi di studio, il più recente approfondimento dedicato alla ricomposizione del tracciato urbano medievale dell'area presso la chiesa di S. Maria della Pace a Roma. Il secondo percorso riguarda più direttamente la questione del restauro archeologico, con particolare riferimento al rapporto fra rovine e nuove strutture protettive e agli aspetti più direttamente legati alla tutela. Probabilmente questa linea di ricerca, che associa valutazioni di

natura architettonica, materiale e tecnica, ha suggerito un terzo approfondimento riguardante l'impiego del metallo corten nel restauro, oggetto di una monografia esaustiva e per certi versi innovativa. Un quarto ambito di studio riguarda la nuova patrimonializzazione (a cui sono pure dedicati due saggi che raccolgono alcune riflessioni sulle questioni di natura più teorica e sul fenomeno degli ecomusei), argomento affrontato curando assieme le questioni inerenti ai contenuti più propriamente architettonici e tecnici con quelli riferiti alla partecipazione (con approfondimenti sul Cinema Impero e sulla SNIA Viscosa a Roma, nonché sulle Halle Freyssinet a Parigi) e impostato con un approccio più strettamente filologico e attento alla valutazione storico-critica per la scuola Guglielmotti a Roma. Seguono infine una traiettoria autonoma i tre contributi dedicati al complesso tema del restauro in Cina, una disamina critica della vicenda del Cretto di Burri e un sintetico ma interessante tracciamento del ruolo esercitato da Longhi nel dibattito sul restauro dei decenni centrali del Novecento.

La candidata dimostra di possedere un'ampia e differenziata gamma di interessi nel campo del restauro e di saper modulare con efficacia e autonomia gli strumenti investigativi e critici rispetto ai diversi obiettivi prefissati, caratterizzati da una certa apertura verso le tematiche poste dall'attualità e una adeguata attenzione allo scenario internazionale. La produzione scientifica è continua e pubblicata in sedi di adeguata autorevolezza e terzietà.

Lavori in collaborazione:

Nessuno

Candidata

(ID 2332768 domanda PICA)

Profilo curriculare

La candidata si è laureata in architettura nel 1993 (votazione 110/110 e lode), specializzata in Restauro dei Monumenti nel 1997 (votazione 70/70 e lode), dottore di ricerca in Conservazione dei Beni Architettonici nel 2000 presso Sapienza Università di Roma. Ha vinto il concorso di Ricercatore a tempo indeterminato nel 2006 e nel 2020 è divenuta professore Associato. Ha conseguito l'abilitazione nazionale per il ruolo di I fascia nel 2022.

Dal 1995 al 2000 ha vinto diverse borse di studio per frequentare corsi di durata variabile da tre giorni a un mese presso il Centro Internazionale Andrea Palladio, l'ICCROM, l'Accademia di San Luca e altre istituzioni nazionali e internazionali. Ha vinto un premio ASSIRCO giovani nel 1996.

Ha insegnato, prima come incaricata a contratto e poi come ricercatrice, presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Camerino, tenendo corsi di "Teorie e Storia del restauro architettonico" (2008-10); "Restauro degli edifici. Laboratorio di Restauro Architettonico" (2005-06; 2006-12); "Laboratorio in Storia e recupero dei beni architettonici e ambientali" (2006-08). Trasferitasi presso Sapienza Università di Roma nel 2011, ha qui insegnato "Caratteri costruttivi degli edifici storici e problemi di restauro" (2012-13; 2013-14); "Elementi di restauro" (2014-16); "Elementi di restauro architettonico" (dal 2017-18 al 2023-24); "Organization of the construction site for restoration" (2017-18); "Laboratorio di restauro architettonico" (2024-25).

Ha seguito come relatore e come tutor tesi di laurea e tesi di dottorato in restauro e ha organizzato workshop e seminari per gli studenti della Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio presso Sapienza Università di Roma.

È membro del Collegio di Dottorato in "Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura" dal 2018, svolgendo lezioni ai dottorandi, fa parte del Consiglio di Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura e

del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio. Ha fatto parte del Collegio di dottorato in "Architettura. Teorie e progetto" (2012-18) ed è membro del consiglio didattico-scientifico del Master di I Livello in "*Lighting Design*" (dal 2018) di Sapienza Università di Roma.

È socia della SIRA, Società Italiana per il Restauro Architettonico (dal 2019), e del CCSAR (dal 2015). È membro ICOMOS (dal 2019), del Centro Saperi & Co di Sapienza Università di Roma e di un Comitato scientifico della Convenzione "Esquilino chiama Roma" (di cui è divenuta presidente nel 2021) del comitato scientifico *Destination Management Organization "ESCO Esquilino"*.

Ha svolto attività formative presso la *University of Arkansas Rome Center* (2005-10), nella *Auburn University, Alabama* (USA) (2014-17), presso le *Facultade de Arquitectura e Urbanismo, Universidade de Sao Paulo* e nella *Facultade de Arquitectura, dell'Universidade Federal de Bahia* (Brasile), nonché nella *Fay Jones School of Architecture, University of Arkansas* (USA). Ha tenuto lezioni nella *School of Architecture University of Virginia* (USA) (2017 e 2024), nell'*Universidad di Navarra, Pamplona* (Spagna, 2023), in un corso UNESCO.

È membro della Commissione Ricerca di Ateneo (dal 2025) ed è stata membro di commissioni dipartimentali e di concorso. Collabora inoltre ad altre attività universitarie finalizzate allo svolgimento della mobilità Erasmus e alla valutazione della qualità della ricerca (2024-25).

Ha tenuto conferenze su invito e ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali, anche organizzando alcuni di essi oltre che vari seminari e workshop.

Ha lavorato in gruppi di ricerca nazionali (PRIN 2008; 2010; 2022), di Ateneo Sapienza (2006; 2012; 2013; 2014; 2016) e di altri Atenei (Università 'Luigi Vanvitelli', 2018). È stata responsabile scientifico di ricerche finanziate internazionali (fondo *Getty Foundation* (USA), 2018) e di Ateneo Sapienza (2015; 2016; 2017, anche con fondi della cooperazione internazionale; 2018; 2019; 2020; 2021, anche con fondi per convegni; 2022; 2023). Ha inoltre svolto attività di studio, schedatura e ricerche per istituzioni pubbliche.

È membro del Comitato scientifico delle riviste "*ZARCH. Journal of interdisciplinary studies in Architecture and Urbanism*" e "*EGA. Expresión Gráfica Arquitectónica*" (dal 2021) e ha fatto parte del consiglio direttivo di "Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura". È membro del Comitato scientifico di "Arquimemória 6 – International Meeting on Heritage Preservation Built" (dal 2024), e dell'*Advisory Board* del "*Center for the Preservation of Modernism, College of Architecture, Thomas Jefferson University*" (dal 2023). Ha inoltre svolto numerosi *blind review* per articoli di riviste scientifiche e in classe 'A' nazionali e internazionali e per case editrici internazionali. Ha fatto parte di commissioni di concorso per la revisione e per la valutazione di tesi di Dottorato internazionali.

È autrice di 5 monografie (di cui una con altro autore) ed è stata curatrice di 6 volumi (3 dei quali condivisi con altri). Dal 1997 ha redatto 52 contributi in volume (comprensivi di 4 traduzioni, 2 voci d'enciclopedia, 8 schede e un'introduzione; 2 come coautrice), 11 articoli di rivista in classe 'A' (di cui 2 come coautrice), 21 articoli di rivista scientifica (di cui 4 come coautrice), 7 in altre riviste, 5 recensioni; 23 contributi in atti di convegno (3 come coautrice).

Ha svolto la professione di architetto, lavorando in studi professionali e con propri incarichi.

Valutazione collegiale del profilo curriculare

La candidata attesta un profilo curriculare fondato su una solida formazione *post-lauream*, prevalentemente orientato ai temi del restauro del moderno e della partecipazione nel restauro. Ha svolto una consistente attività didattica, anche in lingua inglese, nelle facoltà di Architettura dell'Università di Camerino e di Sapienza Università di Roma e vanta una vivace partecipazione alla didattica internazionale, avendo collaborato con diverse università del nord e del sud America e in Spagna. Più limitata risulta l'attività di servizio universitario. Il lavoro di ricerca, attestato da un significativo numero di pubblicazioni, anche in

collaborazione, si è svolta con interventi in convegni nazionali e internazionali ed è stata accompagnata da un'attività editoriale come membro di comitati scientifici di riviste e di un Centro di conservazione internazionale, nonché dal lavoro di revisore fra pari. La candidata ha partecipato a gruppi di ricerca finanziati nazionali e di Ateneo (Sapienza e altre università) ed è stata nove volte P.I. di finanziamenti di Ateneo e una volta P.I. di un finanziamento internazionale.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

La candidata ha prevalentemente dedicato la sua ricerca al restauro del moderno, argomento al quale ha dedicato una delle sue monografie – ricca di esemplificazioni e prevalentemente rivolta alla valutazione della corrispondenza degli interventi svolti rispetto a una precisa posizione teoretica del restauro – un buon saggio di sintesi in rivista, e diversi altri contributi, specificamente interessati a due importanti opere di Giò Ponti: il grattacielo Pirelli a Milano e la Scuola di Matematica nella città universitaria della Sapienza a Roma. L'edificio milanese e il suo restauro sono stati oggetto di numerose pubblicazioni da parte dell'autrice, la quale seleziona per la presente valutazione un saggio dedicato alla ricezione dell'opera nel tempo, mentre la sede universitaria è trattata in un libro collettaneo, di cui la candidata è curatrice, frutto di una ricerca finanziata dalla *Getty Foundation* e coordinata dalla medesima. La vicenda costruttiva, le trasformazioni, le problematiche conservative, alcune idee progettuali e la pianificazione di una conservazione programmata sono trattati, con accenti e angolazioni diversi, nel volume già citato e in due saggi, uno dei quali in rivista e l'altro in un libro collettaneo di cui è co-curatrice. Entrambi gli edifici vengono poi richiamati e confrontati, in riferimento agli aspetti architettonici e conservativi, in un ulteriore saggio in rivista. Il lavoro sulla Scuola di Matematica si colloca e si amplia all'interno della vicenda della città universitaria romana, oggetto di due articoli, uno di taglio un po' polemico, l'altro più attento alla redazione di un quadro di sintesi. Il tema della partecipazione, molto caro all'autrice, è particolarmente seguito in relazione al quartiere romano dell'Esquilino (soprattutto piazza Vittorio), trattato in due contributi a convegno, uno dei quali in collaborazione con altro autore. Completa lo scenario della produzione della candidata una serie di spunti di riflessione dedicati ai temi della traduzione e della ricezione nel restauro, la descrizione del lavoro di supporto alla ricerca per un libro dedicato alla restituzione della vicenda storica e al restauro di San Francesco di Assisi di Carbonara e Bozzoni e, soprattutto, la curatela di un volume che riporta una serie di saggi tratti da seminari di studiosi stranieri sul restauro nel mondo (organizzati dalla candidata stessa), che l'autrice introduce offrendo una sintesi dei contributi presentati.

La candidata dimostra con la sua ricerca una buona capacità di coordinare gruppi di lavoro, fra cui emerge l'esperienza in ambito internazionale, e di raccogliere informazioni di diversa natura, dall'ambito storico-filologico a quello sociale-partecipativo. Il suo reale interesse per i temi di ricerca affrontati viene espresso con partecipazione e convinzione, modalità che promuove, a volte, pronunciamenti di natura soggettiva. La produzione scientifica è continua e pubblicata in sedi di adeguata autorevolezza e terzietà.

Lavori in collaborazione:

1) S. Salvo, P. Petrarola, *Esquilino chiama Roma. Strumenti per affrontare la complessità irrisolte nel centro storico della Capitale*, con Pietro Petrarola, in "Restauro Archeologico", 2022, 2, num. mon. "1972/2022 World Heritage in transition. About management, protection and sustainability", a cura di S. Caccia Gherardini, M. De Vita, C. Francini, pp. 152-157